



Parrocchia Visitazione di Maria Vergine
Pero (MI)

Diocesi di Milano
COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II



Parrocchia Santi Filippo e Giacomo
Cerchiate di Pero



SABATO SANTO VEGLIA PASQUALE



In ogni casa ci si ritrovi entro le ore 21.00. Possibilmente intorno all'angolo della preghiera precedentemente preparato. Sarebbe bello avere qualche fiore che renda più bello l'angolo.

Oltre alla candela (spenta) si preparino altre candele (spente) e il necessario per accenderle.

Durante la celebrazione serviranno anche campanelli di vari generi (anche improvvisati). In disparte il dolce preparato per festeggiare questa Pasqua.

SOLENNE INIZIO DELLA VEGLIA, O LUCERNARIO

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito santo.

Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù
Cristo, l'amore di Dio Padre e la
comunione dello Spirito santo
siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

*Il sacerdote esorta i presenti con queste
parole o con altre simili:*

Fratelli, in questa santissima
notte, nella quale Gesù Cristo
nostro Signore è passato dalla
morte alla vita, la Chiesa, diffusa
su tutta la terra, chiama i suoi
figli a vegliare in preghiera.
Rivivremo la pasqua del Signore
nell'ascolto della parola di Dio e
nella partecipazione ai
sacramenti; e Cristo risorto
confermerà in noi la speranza di
partecipare alla sua vittoria sul
peccato e sulla morte per vivere
con lui, in Dio Padre, la vita
nuova.

*A questo punto si accendono tutte le
candele e le luci.*

PRECONIO PASQUALE

Esultino i cori degli Angeli,
esulti l'assemblea celeste.
Per la vittoria
del più grande dei re,
le trombe squillino
ed annuncino la salvezza.
Si ridesti di gioia la terra
inondata da nuovo fulgore;
le tenebre sono scomparse,
messe in fuga
dall'eterno Signore della luce.
Gioisca la Chiesa madre nostra,
irradiata di vivo splendore,
e questo tempio
risuoni per le acclamazioni
del popolo in festa.
Ci assista Cristo Gesù,
nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna col Padre,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie

al Signore nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente

cosa buona e giusta,

nostro dovere

e fonte di salvezza,

rendere grazie sempre,

qui e in ogni luogo,

a te, Signore, Padre santo,

Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai consacrato la Pasqua

per tutte le genti

senza immolazione
di pingui animali,
ma con il corpo e il sangue
di Cristo, tuo Figlio unigenito.
Hai lasciato cadere
i riti del popolo antico
e la tua grazia
ha superato la legge.
Una vittima sola
ha offerto se stessa
alla tua grandezza,
espiando una volta per sempre
il peccato
di tutto il genere umano.
Questa vittima è l'Agnello
prefigurato dalla legge antica;
non è scelto dal gregge,
ma inviato dal cielo.

Vero agnello: nuova Pasqua!

Al pascolo
nessuno lo guida,
poiché lui stesso è il Pastore.
Con la morte
e con la risurrezione
alle pecore tutto si è donato
perché l'umiliazione di un Dio
ci insegnasse la mitezza di cuore
e la glorificazione di un uomo
ci offrisse una grande speranza.
Dinanzi a chi lo tosavava
non volle belare lamento,
ma con voce profetica disse:
«Tra poco vedrete
il Figlio dell'uomo
assiso alla destra di Dio».
Col suo sacrificio,
o Padre,
a te riconcilia i tuoi figli
e, nella sua divina potenza,
ci reca il tuo stesso perdono.

Tutti i segni
delle profezie antiche
oggi per noi
si avverano in Cristo.
Nel suo sangue pace abbiamo!

Ecco: in questa notte beata
la colonna di fuoco risplende
e guida i redenti
alle acque che danno salvezza.
Vi si immerge il Maligno
e vi affoga,
ma il popolo del Signore
salvo e libero ne risale.
Per Adamo
siamo nati alla morte;
ora, generati nell'acqua
dallo Spirito santo,
per Cristo rinasciamo
a nuova vita.
Sciogliamo
il nostro volontario digiuno:
Cristo, nostro agnello pasquale,
viene immolato per noi.
Il suo corpo è nutrimento vitale,
il suo sangue
è inebriante bevanda;
l'unico sangue
che non contamina,
ma dona salvezza immortale
a chi lo riceve.

Sacra mensa della vita!

Mangiamo
questo pane senza fermento,
memori che non di solo pane
vive l'uomo,
ma di ogni parola
che viene da Dio.
Questo pane disceso dal cielo
vale più assai della manna,
piovuta dall'alto

come feconda rugiada.
Essa sfamava Israele,
ma non lo strappava alla morte.

Chi invece
di questo corpo si ciba,
conquista la vita perenne.

Ecco:
ogni culto antico tramonta,
tutto per noi ridiventa nuovo.

Il coltello del rito mosaico
si è smussato.

Il popolo di Cristo
non subisce ferita,
ma, segnato dal Crisma,
riceve un battesimo santo.

Siamo figli della luce!

Questa notte
dobbiamo attendere in veglia
che il nostro Salvatore risorga.
Teniamo dunque
le fiaccole accese
come fecero le vergini prudenti;
l'indugio potrebbe attardare
l'incontro col Signore che viene.

Certamente verrà
e in un batter di ciglio,
come il lampo improvviso
che guizza
da un estremo all'altro del cielo.

Lo svolgersi
di questa veglia santa
tutto abbraccia
il mistero della nostra salvezza:
nella rapida corsa
di un'unica notte
si avverano
preannunzi profetici
di vari millenni.

Come ai magi la stella,
a noi si fa guida nella notte

la grande luce di Cristo risorto,
che il sacerdote con apostolica
voce oggi a tutti proclama.

Viene il giorno senza fine!

E come l'onda fuggente
del Giordano
fu consacrata
dal Signore immerso,
ecco, per arcano disegno,
l'acqua ci fa nascere
a vita nuova.

Infine, perché tutto il mistero
si compia,
il popolo dei credenti
si nutre di Cristo.

Per le preghiere
e i meriti santi di Ambrogio,
sacerdote sommo
e vescovo nostro,
la clemenza del Padre celeste
ci introduca
nel giorno del Signore risorto.
A lui onore e gloria
nei secoli dei secoli.

Amen.

CATECHESI

VETEROTESTAMENTARIA

Fratelli, dopo il solenne inizio
della veglia, disponiamo il
nostro cuore ad ascoltare la pa-
rola di Dio. Meditiamo come,
nell'antica alleanza, Dio ha sal-
vato il suo popolo e come, nella
pienezza dei tempi, ha inviato il
suo Figlio per la nostra reden-
zione. Preghiamo perché il no-
stro Dio conduca a compimento
l'opera di salvezza incominciata
con la Pasqua.

La prima lettura dal Libro della Genesi è omessa

II LETTURA (Gn 22,1-19)

Lettura del libro della Genesi.

In quei giorni. Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, v'andate nel territorio di Moria e offeritelo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme. Così arrivarono al luogo che Dio gli

aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo: «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere». L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce». Poi Abramo tornò dai

suoi servi; insieme si misero in cammino verso Bersabea e Abramo abitò a Bersabea.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMELLO (*Sal 49,14.1*)

Offri a Dio un sacrificio di lode.

Sciogli all'Altissimo i tuoi voti.

Parla il Signore, Dio degli dei,
convoca la terra.

Sciogli all'Altissimo i tuoi voti.

ORAZIONE

Preghiamo.

O Dio, Padre dei credenti, che, offrendo a tutti gli uomini il dono della tua adozione, moltiplichi nel mondo i figli della promessa e nel mistero battesimale rendi Abramo, secondo la tua parola, padre di tutte le genti, concedi ai popoli che ti appartengono di accogliere degnamente la grazia della tua chiamata. Per Cristo nostro Signore.

La terza lettura dal Libro dell'Esodo è omessa

IV LETTURA (*Es 13,18b-14,8*)

Lettura del libro dell'Esodo.

In quei giorni. Gli Israeliti, armati, uscirono dalla terra d'Egitto. Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché questi aveva fatto prestare un solenne giuramento agli Israeliti, dicendo: «Dio, certo, verrà a visitarvi;

voi allora vi porterete via le mie ossa». Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco, per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte.

Il Signore disse a Mosè: «Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiot, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Sefon; di fronte a quel luogo vi accamperete presso il mare. Il faraone penserà degli Israeliti: “Vanno errando nella regione; il deserto li ha bloccati!” Io renderò ostinato il cuore del faraone, ed egli li inseguirà; io dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo esercito, così gli Egiziani sapranno che io sono il Signore!». Ed essi fecero così.

Quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che cosa abbiamo fatto, lasciando che Israele si sottraesse al nostro servizio?». Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. Prese seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto con i

combattenti sopra ciascuno di essi. Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re d'Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata.

Parola di Dio.

Rendiamo Grazie a Dio.

CANTICO DI MOSÈ

(Es 15,1-3.18.19c-21)

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

«Voglio cantare

in onore del Signore:

perché

ha mirabilmente trionfato,

ha gettato nel mare

cavallo e cavaliere.

Mia forza e mio canto

è il Signore,

egli mi ha salvato.

È il mio Dio: lo voglio lodare,

è il Dio di mio padre

e lo voglio esaltare!

Dio è prode in guerra,

si chiama Signore.

Il Signore regna

in eterno e per sempre!».

Gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare.

Allora Maria, la profetessa, sorella di Aronne, prese in mano

un timpano: dietro a lei uscirono le donne con i timpani formando

cori di danze. Maria fece loro cantare il ritornello:

«Cantate al Signore

perché

**ha mirabilmente trionfato:
ha gettato in mare
cavallo e cavaliere!».**

ORAZIONE

Preghiamo.

Moltiplica, Dio onnipotente ed eterno, a gloria del tuo nome, la discendenza promessa alla fede dei patriarchi e accresci il numero dei tuoi figli perché la Chiesa veda in larga parte adempiuto il disegno universale di salvezza nel quale i nostri padri hanno fermamente sperato. Per Cristo nostro Signore.

La quinta lettura del profeta Isaia è omessa

VI LETTURA *(Is 1,16-19)*

Lettura del profeta Isaia.

Così dice il Signore Dio: «Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova.

Su, venite e discutiamo – dice il Signore –. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana. Se sarete docili e ascolterete, mangerete i frutti della terra.»

Parola di Dio.

Rendiamo Grazie a Dio.

CANTO *(Sal 41,2)*

L'anima mia ha sete
del Dio vivente
quando vedrò il suo volto
Come la cerva anela
ai corsi d'acqua,
così la mia anima anela
a te, o Dio!
L'anima mia ha sete
del Dio vivente
quando vedrò il suo volto

ORAZIONE

Preghiamo.

O Dio, che accresci sempre la tua Chiesa chiamando nuovi figli da tutte le genti, custodisci nella tua protezione coloro che fai rinascere dall'acqua del battesimo. Per Cristo nostro Signore.

ANNUNCIO DELLA RISURREZIONE

Il sacerdote bacia e accende l'incenso, poi si porta al lato sinistro dell'altare e proclama il primo annuncio. E subito si suonano le campane. Il sacerdote ripete lo stesso annuncio al centro e al lato destro dell'altare, con tono sempre più alto. Quindi tutti, dalle finestre e dai balconi, suonano i campanelli che hanno preparato

Cristo è risorto. Alleluia.
Gesù è vivente. Alleluia.
Esultiamo insieme.
Alleluia. Alleluia.

Cristo è risorto. Alleluia.
Gesù è vivente. Alleluia.
Esultiamo insieme.
Alleluia. Alleluia.

Cristo è risorto. Alleluia.
Gesù è vivente. Alleluia.
Esultiamo insieme.
Alleluia. Alleluia.
Alleluia. Alleluia.

ORAZIONE

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, che sei mirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano e riconoscano che, se fu prodigio grande all'inizio la creazione del mondo, prodigio ancora più adorabile e grande nella pienezza dei tempi è il compimento della nostra salvezza nell'immo-lazione pasquale di Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

LITURGIA DELLA PAROLA

Quindi la celebrazione prosegue con le tre letture neotestamentarie:

LETTURA (At 2,22-28)

Lettura degli Atti degli Apostoli.

In quei giorni. Pietro parlò al popolo e disse: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nazaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la

prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: “Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegro il mio cuore ed esultò la mia lingua; e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi, né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza.

Parola di Dio.

Rendiamo Grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 117)

**Rit. Venite al Signore
con canti di gioia.**

Rendete grazie al Signore
perché è buono,
perché il suo amore
è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore

è per sempre». **Rit.**

La destra del Signore
si è innalzata,
la destra del Signore
ha fatto prodezze

Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò

le opere del Signore. **Rit.**

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia

ai nostri occhi. **Rit.**

EPISTOLA *(Rm 1,1-7)*

Lettera di san Paolo apostolo
ai Romani.

Paolo, servo di Cristo Gesù,
apostolo per chiamata, scelto
per annunciare il vangelo di Dio
– che egli aveva promesso per
mezzo dei suoi profeti nelle sacre
Scritture e che riguarda il Figlio
suo, nato dal seme di Davide
secondo la carne, costituito
Figlio di Dio con potenza,
secondo lo Spirito di santità, in
virtù della risurrezione dai morti,
Gesù Cristo, nostro Signore; per
mezzo di lui abbiamo ricevuto la
grazia di essere apostoli, per
suscitare l'obbedienza della fede
in tutte le genti, a gloria del suo
nome, e tra queste siete anche
voi, chiamati da Gesù Cristo – a
tutti quelli che sono a Roma,
amati da Dio e santi per
chiamata, grazia a voi e pace da
Dio, Padre nostro, e dal Signore
Gesù Cristo!

Parola di Dio.

Rendiamo Grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO *(Sal 77,65)*

Alleluia.

E' risorto,
come da un sonno,
come un forte inebriato.

Alleluia.

VANGELO *(Mt 28,1-7)*

✠ Lettura del Vangelo
secondo Matteo.

In quel tempo. Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: “È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete”. Ecco, io ve l'ho detto».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Christus vincit,
Christus regnat,
Christus ímperat.

LITURGIA BATTESIMALE

Il sacerdote, o un altro ministro, esorta i presenti con queste parole o altre simili.

Carissimi, invochiamo la benedizione di Dio Padre onnipotente sul fonte battesimale, nel quale i nostri fratelli saranno rigenerati in Cristo, per entrare nella famiglia di Dio.

BENEDIZIONE DELL'ACQUA

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, vieni e anima con la tua presenza questo sacramento del tuo grande amore; manda il tuo Spirito a generare dal fonte battesimale la nuova progenie dei tuoi figli e fa' che l'efficacia della tua potenza dia vigore alla pochezza del nostro ministero. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Quindi il sacerdote benedice l'acqua:

Ricevi la forza di Dio per la salvezza e sii acqua santa e benedetta.

Sii benedetta per il Dio ✠ vero, per il Dio ✠ vivo, per il Dio ✠ santo, o acqua, che egli separò dalla terra al principio del mondo; acqua effusa dalla fonte del cielo e inviata per quattro fiumi a irrigare tutta la terra; acqua amarissima, resa dolce dal

legno che prefigurava la croce; acqua sgorgata dalla roccia per dissetare il popolo prediletto; acqua risanatrice, in cui fu mondato dalla lebbra Naham il siro.

Sii benedetta per il Signore nostro Gesù Cristo, Figlio del Dio vivente, che in Cana di Galilea ti trasformò mirabilmente in vino; che camminò sulle tue onde, in te si immerse, in te fu battezzato da Giovanni; e ti chiamò fonte di Siloe, volendo che in te il cieco si lavasse gli occhi per recuperare la vista; acqua sorgente di vita, che lasciò scaturire dal suo fianco insieme con il sangue, per comandare infine ai suoi discepoli: andate, portate il vangelo a tutte le genti e battezzatele nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo. Sii benedetta per l'efficacia dello Spirito santo, o acqua pura e purificante, perché possa dissipare ogni presenza diabolica, ogni influsso del Maligno e liberare chi sarà immerso in te per il battesimo e gioioso in te rinascerà senza colpa.

Nel nome di Dio Padre onnipotente, nel nome di Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che verrà nello Spirito santo a giudicare il mondo con il fuoco.
Amen.

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Fratelli carissimi, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale di Cristo: siamo stati con lui sepolti nella morte per risorgere con lui a vita nuova. Ora, al termine dell'itinerario quaresimale, rinnoviamo le promesse del nostro battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a Satana e alle sue opere, impegnandoci a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa Cattolica.

Rinunziate a Satana?

Rinunzio.

E a tutte le sue opere?

Rinunzio.

E a tutte le sue seduzioni?

Rinunzio.

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Credo.

Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Credo.

Iddio Padre onnipotente, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna.

Amen.

Un solo Spirito,
un solo battesimo,
un solo Signore Gesù!
Nel segno dell'amore
tu sei con noi,
nel nome tuo viviamo fratelli:
nel cuore la speranza
che tu ci dai,
la fede che ci unisce: cantiamo.

PREGHIERA DEI FEDELI

Nella notte imminente le tenebre del peccato e della morte sono state squarciate dal fulgore di Cristo risorto.

Avvolti dallo splendore della Pasqua, preghiamo dicendo:

**Signore Gesù,
che hai vinto la morte, salvaci!**

Le preghiere sono letta da casa da un membro della Comunità.

Signore Gesù, dal tuo fianco squarciato sono scaturiti sangue e acqua, segni della nuova vita e dei sacramenti della nostra rinascita:

dona alla tua chiesa di poter ancora offrire a tutti i fedeli mediante i sacramenti la tua presenza d'amore. Ti preghiamo.

**Signore Gesù,
che hai vinto la morte, salvaci!**

Luce del mondo, ti sei liberamente abbandonato al potere delle tenebre e ne sei uscito vincitore:

dissipa le nostre paure, donaci di riconoscere le nostre colpe e di

camminare fiduciosi sulle strade che tu ci indichi. Ti preghiamo.

**Signore Gesù,
che hai vinto la morte, salvaci!**

Dalla croce, guardando il discepolo prediletto, ci hai dato come madre la tua stessa Madre:

non far mancare la tua presenza e il tuo conforto a tutti i sofferenti e soprattutto a quanto sono segnati da questa epidemia. Ti preghiamo.

**Signore Gesù,
che hai vinto la morte, salvaci!**

Ora ti contempliamo risorto: rivesti della vita gloriosa e immortale i nostri fratelli defunti e i tanti volti che ci hanno lasciato in questo difficile momento di prova. Ti preghiamo.

**Signore Gesù,
che hai vinto la morte, salvaci!**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Padre, che nella celebrazione pasquale hai rianimato il mondo con la forza della grazia divina, serbaci per sempre i doni che l'annua festività ci ha portato perché nella fedeltà dei nostri fuggitivi giorni possiamo arrivare alla vita che non finisce. Per Cristo nostro Signore.

SCAMBIO DI UN SEGNO DI PACE

In famiglia, nel rispetto delle regole ci si scambi un gesto di affetto.

CANTO

Inserire canto registrato (Gobbi)

Con il pane e il vino,
Signore, ti doniamo
Le nostre gioie pure,
le attese e le paure,
frutti del lavoro
e fede nel futuro,
la voglia di cambiare
e di ricominciare.

Dio della speranza,
sorgente d'ogni dono,
accogli quest'offerta
che insieme ti portiamo.
Dio dell'universo
raccogli chi è disperso
E facci tutti chiesa,
una cosa in te.

SUI DONI

Accogli, o Padre, questi doni che lieta la Chiesa ti offre; tu che l'hai rallegrata con la celebrazione della vittoria pasquale, guidala fiduciosa alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta benedirti in ogni tempo, o Padre, ma soprattutto proclamare la tua gloria in questa notte memoranda nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato;

Agnello di Dio, egli ha tolto i peccati del mondo, morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha rinnovato la vita. Per questo mistero, con il cuore traboccante di gioia, esultano gli uomini di tutta la terra e uniti agli angeli e ai santi cantano l'inno della lode perenne:

SANTO

Inserire canto registrato (Gobbi)

Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo. *(2 volte)*

I cieli e la terra

sono pieni della Tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli,

Osanna nell'alto dei cieli.

Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo. *(2 volte)*

Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli,

Osanna nell'alto dei cieli.

Santo, Santo, Santo.

PREGHIERA EUCARISTICA

Veramente santo, veramente benedetto è il Signore nostro Gesù Cristo, Figlio tuo.

Egli che è Dio infinito ed eterno, discese dal cielo, si umiliò fino alla condizione di servo e venne a condividere la sorte di chi si era perduto. Accettò volontariamente di soffrire per liberare dalla morte l'uomo che lui stesso aveva creato; con amore che non conosce confini ci lasciò quale sacrificio da offrire al tuo

nome il suo corpo e il suo sangue, che la potenza dello Spirito Santo rende presenti sull'altare.

La vigilia della sua passione, sofferta per la salvezza nostra e del mondo intero, stando a mensa tra i suoi discepoli, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò e lo diede a loro dicendo:
PRENDETE,
E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO
PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e alzando gli occhi al cielo a te, Dio, Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:
PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE
DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA
ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.

Diede loro anche questo comando:

OGNI VOLTA
CHE FARETE QUESTO
LO FARETE
IN MEMORIA DI ME:
PREDICHERETE
LA MIA MORTE,
ANNUNZIERETE
LA MIA RISURREZIONE,
ATTENDERETE CON FIDUCIA

IL MIO RITORNO
FINCHÉ DI NUOVO
VERRÒ A VOI DAL CIELO.

Mistero della fede.

**Tu ci hai redento con la tua croce
e la tua risurrezione: salvaci, o
Salvatore del mondo.**

Il mistero che celebriamo, o
Padre, è obbedienza al comando
di Cristo.

Manda tra noi in questa azione
sacrificale colui che l'ha istituita
perché il rito che noi compiamo
con fede abbia il dono della
presenza del Figlio tuo nell'ar-
cana sublimità del tuo sacramen-
to. E a noi, che in verità
partecipiamo al sacrificio peren-
nemente offerto nel santuario
celeste, concedi di attingere la
viva e misteriosa realtà del corpo
e del sangue del Signore.

Degnati, o Dio, di accogliere
questo sacrificio pasquale; uniti
alla beata Vergine Maria madre
di Dio, a san Giuseppe, suo
sposo, a sant'Ambrogio e a tutti
i santi, insieme col papa nostro
Francesco, e col vescovo nostro
Mario, noi te lo offriamo con
cuore umile e grato per la tua
santa Chiesa diffusa su tutta la
terra e radunata nello Spirito
Santo dall'amore del suo
Redentore; te lo offriamo inoltre
per i sacerdoti a te consacrati,
per questo tuo popolo che in te
ha trovato misericordia e per i
nostri fratelli che ci hanno
preceduto nella fiduciosa spera-

nza della venuta del tuo regno.
Serba scritti nel libro della vita i
nomi di tutti perché tu li possa
tutti ritrovare nella comunione
di Cristo Signore nostro.

Con lui e con lo Spirito Santo,
a te, o Padre, è l'onore,
la lode, la gloria,
la maestà e la potenza,
ora e sempre, dall'eternità
e per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Morivo con te sulla croce,
oggi con te rivivo.
Con te dividevo la tomba,
oggi con te risorgo.
Donami la gioia del regno
Cristo, mio salvatore.
Alleluia, alleluia.

RITI DI COMUNIONE

Obbedienti alla parola del
Salvatore e formati al suo divino
insegnamento, osiamo dire:

**Padre nostro, che sei nei cieli, sia
santificato il tuo nome, venga il
tuo regno, sia fatta la tua
volontà, come in cielo così in
terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quoti-
diano, e rimetti a noi i nostri
debiti come noi li rimettiamo ai
nostri debitori, e non ci indurre
in tentazione, ma liberaci dal
male.**

Liberaci, Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni; e
con l'aiuto della tua misericordia,

vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

Sac: La pace e la comunione del Signore nostro Gesù Cristo siano sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

COMUNIONE SPIRITUALE

Gesù mio, credo fermamente che sei presente nel Santissimo Sacramento.

Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia, poiché ora non posso riceverti nella Santa Comunione, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.

(Pausa di silenzio)

Come già venuto,
io Ti abbraccio
e mi unisco totalmente a Te,
non permettere
che io mi separi mai più da Te;
Eterno Padre,
per le mani della Vergine Maria,
Ti offriamo
il Corpo e il Sangue Preziosissimo
di Gesù Cristo,
per il perdono
dei nostri peccati,
in suffragio dei nostri defunti,
delle anime Sante del Purgatorio
e per i bisogni
della Santa Madre Chiesa.
Amen.

ALLA COMUNIONE

*Ave Verum Corpus
natum de Maria Virgine,
Vere passum,
immolatum in cruce pro homine,
Cuius latus perforatum
fluxit aqua et sanguine,
Esto nobis praegustatum
in mortis examine.
O Iesu dulcis, O Iesu pie,
O Iesu, fili Mariae,
Miserere mei. Amen.*

«Ave, o vero corpo,
nato da Maria Vergine,
che veramente patì
e fu immolato sulla croce per l'uomo,
dal cui fianco squarciato
sgorgarono acqua e sangue:
fa' che noi possiamo gustarti
nella prova suprema della morte.
O Gesù dolce, o Gesù pio,
o Gesù figlio di Maria.
Pietà di me. Amen.»

DOPO LA COMUNIONE

A noi, che abbiamo partecipato al banchetto pasquale e ci siamo nutriti del Pane di vita e del Calice di salvezza, concedi, o Dio, di esserne sostenuti e difesi fino al regno eterno. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE SOLENNE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

**Kyrie eleison, Kyrie eleison,
Kyrie eleison.**

In questa santa notte di Pasqua,
vi benedica Dio onnipotente
e vi custodisca da ogni peccato.
Amen.

Iddio, che nella risurrezione
del suo Figlio
ha rinnovato l'umanità intera,
vi renda partecipi
della sua vita immortale.
Amen.

Voi, che
dopo i giorni della passione,
celebrate con gioia
la risurrezione del Signore,
possiate giungere
alla grande festa
della Pasqua eterna.
Amen.

E la benedizione di Dio
onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito santo,
discenda su voi
e con voi rimanga sempre.
Amen.

BENEDIZIONE DEL DOLCE PASQUALE

Benedetto sei tu,
Signore del cielo e della terra,
che nella radiosa luce
del Cristo risorto
ridesti l'uomo e il mondo
alla vita nuova
che scaturisce
dalle sorgenti del Salvatore:
guarda a noi tuoi fedeli
e a quanti in questa sera
e in questi giorni di Pasqua
gioiranno di questi dolci
posti nelle nostre case;
fa' che ci apriamo alla fraternità
nella gioia del tuo Spirito.
Per Cristo nostro Signore,
che ha vinto la morte
e vive e regna
nei secoli dei secoli.

Amen.

Ravviva in noi, o Padre,
nel segno
di quest'acqua benedetta
il ricordo del nostro Battesimo
e l'adesione a Cristo,
crocifisso e risorto
per la nostra salvezza.

CONCLUSIONE

Andiamo in pace.
Nel nome di Cristo.

Regina caeli laetare.

Alleluia.

Quia quem meruisti portare.

Alleluia.

Resurrexit sicut dixit.

Alleluia.

Ora pro nobis Deum.

Alleluia.

Regina del cielo, rallegriati.

Alleluia.

Cristo che hai portato nel grembo.

Alleluia,

È risorto, come aveva promesso,

Alleluia.

Prega il Signore per noi.

Alleluia.